



***PROGRAMMA DI SVILUPPO
RURALE (PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n.

1305/2013 GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader
19.2.01 - Azioni ordinarie per l'attuazione della strategia

**Attuazione in ambito Leader del
Tipo di operazione A.2.1 “Investimenti rivolti ad imprese
agroindustriali in approccio individuale e di sistema”.**

Bando Leader 2017 – Approccio individuale



INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione A.2.1

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione A.2.1
3. Beneficiari
4. Condizioni di ammissibilità
5. Tipologie di intervento ammissibili
6. Spese ammissibili
7. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche
8. Aree di intervento
9. Risorse finanziarie
10. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
11. Criteri di priorità della domanda di sostegno - Criteri di precedenza

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

12. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
13. Controlli
14. Vincoli di destinazione
15. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
16. Obblighi informativi
17. Verifica e controllabilità della Misura (VCM)
18. Disposizioni finali

Elenco Allegati

- Allegato 1 Relazione tecnica di progetto
- Allegato 2 Materie prime prodotti finiti
- Allegato 3 Dichiarazione di solidità per imprese individuali e società di persone
- Allegato 4 Elenco comuni area interna - progetto ed area di crinale
- Allegato 5 Esplicazioni dei criteri di Priorità
- Allegato 6 Relazione descrittiva ex D.Lgs. n. 33/2013
- Allegato 7 Contratti di fornitura
- Allegato 8 Riduzioni
- Allegato 9 Prospetto di raffronto fra preventivi
- Allegato 10 Dichiarazione piccola/microimpresa e attività

PREMESSA

Con il presente bando il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per il tipo di operazione A.2.1 (azione ordinaria 4.2.01) “Investimenti in aziende agroindustriali in approccio individuale e di sistema”, limitatamente alla modalità con approccio individuale.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni del tipo di operazione A.2.1

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 dell’Emilia-Romagna (PSR 2014- 2020) nella versione 3.1 approvata con decisione n. C(2016)6055 del 19 settembre 2016 di cui si è preso atto con deliberazione di giunta regionale n.1544 del 26 settembre 2016;
- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;



- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- DETERMINAZIONE n° 13080 del 10/08/2016 Proposta: DPG/2016/13602 del 10/08/2016 Struttura proponente: Servizio programmazione e sviluppo locale integrato direzione generale agricoltura, caccia e pesca Oggetto: Approvazione della graduatoria delle strategie di sviluppo locale leader - individuazione dei gal e assegnazione definitiva delle risorse.
- Decisione del CdA del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano che in data 20/01/2017 n° 63 approva il testo del presente Avviso Pubblico e ne autorizza l'invio alla Regione Emilia Romagna, Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, per il successivo iter autorizzativo.
- Verbale dell'Nucleo Tecnico Leader (Nu.TeL), del 08/02/2017, che conferma la coerenza del testo del presente Avviso Pubblico con il quadro normativo del PSR.

2. Obiettivi del tipo di operazione A.2.1

L'operazione si colloca nell'ambito della Misura 4 come azione fondamentale per sostenere e sviluppare il sistema agricolo regionale nel suo complesso. L'azione è rivolta alle imprese di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli che dimostrino di operare in un contesto di filiera, definito come potenzialità di vendere/collocare le proprie produzioni, garantendo un'adeguata remunerazione per le aziende agricole che cedono la materia prima; essa si concretizza nell'erogazione di incentivi, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di investimenti materiali ed immateriali che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e/o di prodotto;
- riferiti ai settori individuati nel P.S.R..

I progetti devono essere coerenti con la priorità cui il tipo di operazione stessa concorre, con la focus area in cui si colloca e mirare al soddisfacimento dei fabbisogni specifici e/o trasversali, come descritti al paragrafo 8.2.4. "M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali del PSR".

3. Beneficiari

L'aiuto viene accordato alle piccole e microimprese che svolgono attività di commercializzazione e/o trasformazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del



Trattato sia in entrata che in uscita - esclusi i prodotti della pesca, compresi prodotti del bosco e sottobosco spontanei e che sostengono l'onere finanziario delle iniziative.

L'attività di commercializzazione e/o trasformazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite per almeno il 51% da soggetti terzi.

Per le aziende agricole di base, che svolgono tali operazioni quale attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni, la percentuale di materie prime deve essere superiore al 34%.

4. Condizioni di ammissibilità

Ai fini dell'accesso al sostegno previsto i soggetti già definiti al punto 3. dovranno rispettare le seguenti condizioni:

4.0 rispondere alla definizione di piccole e microimprese di cui all'allegato 1 del Reg.(UE) 702/2014, si veda Allegato 10 del presente Bando;

4.1 risultare iscritti ai registri della CCIAA, e se impresa agricola di base:

- in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla CCIAA, deve risultare quale attività primaria;
- in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;

4.2 risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata; a tale proposito si precisa che, anche in caso di aggiornamento di fascicolo aziendale preesistente, lo stesso dovrà essere coerente con le previsioni della determina del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese n. 15462 del 4 dicembre 2012, avente ad oggetto "Regolamento regionale 17/2003 - Rideterminazione del contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale - Ridefinizione dell'allegato A";

4.3 proporre investimenti conformi a quanto indicato nel presente bando;

4.4 dimostrare che l'investimento proposto determini una concreta ricaduta in termini di redistribuzione di reddito, di certezza di ritiro del prodotto e di servizi offerti sui produttori agricoli di base;

4.5 dimostrare che l'investimento proposto determini un miglioramento del rendimento globale dell'impresa. La condizione si intende assolta qualora l'investimento proposto sottenda il raggiungimento di almeno una delle seguenti condizioni:

- aumento del fatturato dell'impresa;
- aumento dei quantitativi di prodotti esportati (riferiti sia al mercato interno che extra CE);
- consolidamento dell'occupazione;
- ottenimento di livelli di tutela ambientale superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
- ottenimento di livelli di sicurezza e condizioni di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed ecocompatibili, anche in funzione di un riutilizzo a tale fine di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale;



- diminuzione dei costi unitari di produzione;
- 4.6. dimostrare l'esistenza di concreti sbocchi di mercato per i prodotti finiti cui l'investimento è rivolto;
- 4.7. dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto tecnico-logistico;
- 4.8. dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto della sostenibilità finanziaria.

La sussistenza delle predette condizioni collegate all'investimento dovrà essere comprovata attraverso:

- Relazione tecnica economica di progetto (Allegato 1) per ciò che riguarda i punti 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e documentazione tecnica di progetto;
- dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali già in essere fra l'impresa ed i produttori agricoli comprovati:
 - per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima conferita da produttori di base singoli o associati, da statuto o regolamento in base al quale risulti il rapporto di conferimento da parte dei soci;
 - per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima non conferita da produttori di base singoli o associati e per le aziende agricole di base, che svolgono tali operazioni quale attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni:
 - contratti di acquisto e/o di coltivazione stipulati con produttori agricoli singoli o associati che quantifichino la ricaduta di cui i produttori stessi beneficiano;
 - contratti di acquisto stipulati con altre imprese di trasformazione e/o commercializzazione che identifichino i produttori agricoli e quantifichino la ricaduta di cui beneficiano.

I contratti, redatti conformemente al D.M. 19 ottobre 2012 n. 199 quale Regolamento di attuazione dell'art. 62 del D.L. 24 gennaio 2012, devono coprire almeno il 51% del prodotto/prodotti (materia prima) da commercializzare e/o trasformare cui l'investimento è dedicato e almeno il 34 % per le imprese agricole di base che svolgono tali operazioni quale attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni. I contratti devono avere durata almeno annuale ed essere rinnovabili fino al terzo anno successivo alla realizzazione del progetto.

- 4.9. Specifica dichiarazione rilasciata da tecnico abilitato circa il titolo necessario o estremi del titolo stesso se già in possesso al momento della presentazione della domanda; nella dichiarazione devono essere elencate anche ulteriori autorizzazioni di cui l'intervento è soggetto in funzione della normativa vigente (es. sismica ecc);
- 4.10. Dichiarazione del Legale Rappresentante attestante le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente, supportata da specifiche dichiarazioni di intenti rilasciate da istituti di credito, nel caso sia previsto il ricorso a mutui o prestiti.

La concessione del contributo sarà inoltre subordinata alla dimostrazione da parte del beneficiario dell'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e del normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità. Tali

condizioni dovranno essere comprovate mediante la presentazione di apposita dichiarazione rilasciata in alternativa da:

- società di revisione dei bilanci nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
- presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari;
- revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

La dichiarazione dovrà attestare:

- che l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
- che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero, a parere del certificatore, sfociare a breve termine in situazioni di insolvenza o procedure concorsuali;
- che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
- che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che possano pregiudicarne il regolare funzionamento;
- che eventuali società controllanti e/o controllate rispondono ai requisiti di cui ai precedenti punti (solo nel caso sussista questa condizione).

Nel caso di imprese individuali o società di persone specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale rappresentante come da modello Allegato 3.

L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di aiuto e al momento della liquidazione dello stesso.

5. Tipologie di intervento ammissibili

Ai fini del presente bando sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- tecnologie e procedure finalizzate a sviluppare nuovi o maggiori prodotti di qualità o aprire nuovi mercati;
- impianti e tecnologie funzionali alla razionalizzazione del ciclo produttivo ed alla qualificazione delle produzioni anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- realizzazione e/o ammodernamento di strutture di raccolta, ricevimento, stoccaggio, condizionamento, cernita, imballaggio;
- ottenimento di livelli di tutela ambientale e sicurezza del lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- opere connesse ad ottenere una maggiore efficienza energetica dell'impianto quali: isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione di servizi. Tali interventi potranno essere ammessi solo se comportano un risparmio energetico maggiore o pari al 20% rispetto alla situazione di partenza;
- installazione, per la sola finalità di autoconsumo, di impianti per il recupero e la distribuzione di energia termica all'interno dell'unità produttiva, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.



6. Spese ammissibili

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di immobili;
- acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti e studi di fattibilità connessi al progetto presentato nella misura massima del 10% rispetto all'importo complessivo delle precedenti voci. Nel caso particolare degli studi di fattibilità, la relativa spesa è riconosciuta a fronte della presentazione di specifici elaborati frutto dell'effettuazione di analisi di mercato, economiche e similari, finalizzate a dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria del progetto: la congruità della relativa spesa è soggetta al confronto di più offerte in accordo a quanto previsto al successivo punto 12.7..

Sono ammissibili a sostegno anche le spese per investimenti immateriali, connessi agli ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione dell'investimento proposto, quali onorari di professionisti e consulenti;
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio).

7. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche

Non saranno considerati ammissibili:

- gli investimenti che riguardano il livello del commercio al dettaglio ad eccezione delle iniziative di vendita diretta prevalentemente di prodotti nell'ambito di locali vendita aziendali.
- gli investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- gli investimenti di mera sostituzione;
- gli investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
- gli investimenti realizzati antecedentemente alla di presentazione della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:
 - risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto,

caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione dell'investimento proposto, quali onorari di professionisti e consulenti;

- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio).

Nel caso specifico delle imprese operanti in settori rientranti nell'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013, è altresì vigente la seguente demarcazione:

OCM - settore ortofrutta

Il sostegno è accordato anche alle imprese aderenti ad una Organizzazione di Produttori riconosciuta o che svolgano esse stesse funzione di Organizzazione di Produttori, purché la spesa ammissibile relativa all'intervento proposto sia superiore a 1.000.000 di Euro.

OCM - settore vitivinicolo

Sono ammesse ad aiuto solo le grandi imprese, ovvero quelle che superano i parametri della raccomandazione 2003/361/CE, quale ripresa dall'allegato I al regolamento (UE) n 702 del 25 giugno 2014, e dall'applicazione definita dal decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:

- acquisto di immobili e di terreni;
- impianti fotovoltaici qualora prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- costruzione di strutture ed acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale;
- acquisto di attrezzature ricreative ed arredi;
- acquisto di motrici di trasporto;
- spese non oggetto di ammortamento;
- spese di noleggio attrezzature ed investimenti finanziati con Contratto di locazione finanziaria (leasing);
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;

- IVA ed altre imposte e tasse;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.
-

8. Aree di intervento

Il tipo di operazione A.2.1 è applicabile solamente nelle seguenti aree:

Area Leader Provincia di Reggio

Comuni ammessi:

Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo Ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Viano, Villa Minozzo.

Area Leader Provincia di Modena

Comuni ammessi:

Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Serramazzone, Sestola, Zocca.

L'azienda agricola si intende ricadente nelle precedenti aree Leader quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area Leader;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area Leader.

9. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad **Euro 1.000.000,00**.

Le risorse complessivamente disponibili sono ripartite nel seguente modo nei rispettivi settori / raggruppamenti di settori, per ciascuno dei quali verrà approvata una specifica graduatoria, come di seguito riportato:

Tab. 1) Riparto risorse

SETTORE/RAGGRUPPAMENTO DI SETTORI	% riparto	Risorse (€)
Lattiero – caseario	80	800.000
Altri settori (ovicaprini-carne e latte, cunicoli, miele e derivati, vivaismo,erbe officinali, piccoli frutti castagne, nocciole, prodotti del bosco e sottobosco spontanei)	20	200.000

Qualora, in sede di approvazione delle graduatorie, il fabbisogno di un settore/raggruppamento di settori risulti inferiore alle risorse disponibili, le risorse residuanti saranno riallocate a favore del settore con il fabbisogno insoddisfatto.

I progetti rivolti a più settori/comparti/raggruppamenti saranno attribuiti al settore/comparto/raggruppamento a cui è riconducibile la maggiore quota percentuale di investimento, calcolata sull'importo totale al netto della voce spese tecniche.



10. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili

L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di contributi in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel **40% calcolato sul totale della spesa ammissibile**: detti aiuti non sono cumulabili con nessuna altra sovvenzione a qualsiasi titolo concessa.

Gli investimenti proposti, dovranno avere una dimensione finanziaria ammissibile minima di € 25.000 e massima di € 249.000

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese generali.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri precedentemente esposti, inferiore ai valori minimi sopraindicati.

E' data peraltro facoltà alle imprese richiedenti di presentare progetti superiori ai suddetti importi. In questo caso il contributo massimo concedibile verrà calcolato nel rispetto dei suddetti limiti massimi di spesa.

Ciascuna impresa può presentare un solo progetto per settore.

Un progetto può riguardare uno o più stabilimenti. Non è ammessa la presentazione di più progetti rivolti al medesimo stabilimento.

11. Criteri di priorità della domanda di sostegno

I progetti che rientrano nei settori e nelle tipologie di intervento precedentemente descritte, presentati da imprese che soddisfino i requisiti di cui al punto 6. del presente bando, verranno valutati utilizzando i seguenti criteri.

11.1. Maggiori garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base

Il criterio è ponderato in funzione della presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- 11.1.1 certezza di ritiro/acquisto del prodotto nel medio periodo: 3 punti;
- 11.1.2 prezzo determinato in funzione di oggettivi e verificabili parametri qualitativi: 3 punti;
- 11.1.3 conferimenti/acquisti supportati da accordi di filiera attuativi degli articoli 11, 12 e 13 del decreto legislativo n. 102 del 27 maggio 2005 (vedi contratti quadro): 2 punti;
- 11.1.4 contratti di acquisto stipulati con Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale: 1 punto;
- 11.1.5 adesione a Organizzazioni Interprofessionali (OI) riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionali: 1 punto;
- 11.1.6 servizi offerti: 1 punto.

11.2. Garanzie ambientali

- 11.2.1 adesione volontaria dell'impresa ad un sistema comunitario di ecogestione e audit di cui al Reg. (CE) n. 1121/2001 (EMAS), riferita al sito oggetto di investimento, posseduta da almeno 4 anni alla data di presentazione della domanda ed in corso di validità: 2 punti;
- 11.2.2 certificazione UNI EN ISO 14001 sistema di gestione ambientale certificato riferita al sito oggetto di investimento posseduta alla data di presentazione della domanda con obbligo di mantenimento per il periodo di vincolo: 1

punto;

1123. Interventi che adottano sistemi di bioedilizia: 3 punti;

1124. Interventi volontari di mitigazione: 1 punto;

1125. Utilizzo di suolo zero: 3 punti.

113. Certificazioni

Possedute alla data di presentazione della domanda con obbligo di mantenimento per il periodo di vincolo:

- 113.1. certificazione secondo le normative OHSAS 18001 sistema di gestione per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro riferita al sito oggetto di investimento: 1 punto;
- 113.2. certificazione secondo le normative UNI EN ISO 22000/2005 sistemi di gestione della sicurezza in campo alimentare: 1 punto;
- 113.3. certificazione UNI EN ISO 22005/2008 sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari: 1 punto;
- 113.4. certificazione International Food Standard (IFS): 1 punto;
- 113.5. Global Standard for Food Safety: 1 punto;
- 113.6. certificazione UNI EN ISO 50001 sistema di gestione dell'energia riferita al sito oggetto di investimento: 1 punto;
- 113.7. certificazione UNI ISO/TS 14067 Carbon footprint di prodotto: 1 punto;
- 113.8. certificazione Environmental footprint secondo la metodologia di cui alla raccomandazione 2013/UE del 9 aprile 2013: 1 punto;
- 113.9. modello di organizzazione 231 ai sensi del Decreto legislativo 2317/2001: 1 punto;
- 113.10. certificazioni di responsabilità sociale SA 8000: 1 punto;
- 113.11. soggetti in possesso di “rating di legalità delle imprese” (articolo 5-ter del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27): 1 punto.

Si intendono solo le certificazioni relative allo stabilimento oggetto di investimento.

114. Vantaggi occupazionali

Il criterio fa riferimento alla valorizzazione del dialogo sociale e si pone come finalità il consolidamento e lo sviluppo della competitività dell'impresa nel rispetto dei principi di stabilizzazione, crescita e qualificazione del lavoro attraverso specifici accordi siglati con le RSU o con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale: 3 punti.

115. Consolidamento e sviluppo di produzioni di qualità regolamentata

11.5.1. Produzioni biologiche

Il criterio fa riferimento alle produzioni ottenute, certificate ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni, ed ha un peso massimo di 10 punti.

Sono attribuiti 10 punti nel caso del 100% di produzioni biologiche (0,1 punto per ogni punto percentuale).



Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra i quantitativi di prodotti finiti cui l'investimento è dedicato, rapportato ai quantitativi dei medesimi prodotti finiti certificati biologici prendendo a riferimento le produzioni ottenute nel corso dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso.

11.5.2 Produzioni DOP e IGP riconosciute ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012 e successive modifiche e integrazioni (esclusa la tutela transitoria).

Sono attribuiti 10 punti nel caso del 100% di produzioni DOP (0,1 punto per ogni punto percentuale) e 5 punti nel caso di produzioni IGP) (0,05 punto per ogni punto percentuale).

Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra i quantitativi di prodotti finiti cui l'investimento è dedicato, rapportato ai quantitativi dei medesimi prodotti finiti sopra specificati prendendo a riferimento le produzioni ottenute nel corso dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso.

11.6. Interventi funzionali a migliorare l'efficienza energetica

Si tratta di interventi quali isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione di servizi. Tali interventi possono costituire fattore premiante solo se comportano un risparmio energetico maggiore o pari al 25% rispetto alla situazione di partenza: 2 punti.

11.7. Innovazione tecnologica del ciclo produttivo

Il criterio premia progetti in cui l'innovazione tecnologica riferita ad investimenti in specifici impianti e macchinari di ultima generazione rappresenta una quota consistente dell'importo complessivo del progetto. In particolare:

percentuale di spesa fino a 25% : 5 punti;

percentuale di spesa fra > 25% e < /= 50% : 10 punti;

percentuale di spesa superiore all'50% : 15 punti.

11.8 Aziende ricadenti in area di crinale

Nel caso di progetti realizzati da aziende ricadenti in queste aree sono attribuiti 2 punti. Per l'identificazione delle aree di crinale si veda allegato 4 del presente Bando.

11.9 Aziende ricadenti in area interna - Area progetto (DGR 473/2016)

Nel caso di progetti realizzati da aziende ricadenti in queste aree sono attribuiti 3 punti. Per l'identificazione delle aree interne – area progetto si veda allegato 4 del presente Bando.

11.10 Aziende ricadenti in area Rete Natura 2000

In relazione all'attribuzione del presente punteggio, si precisa che esso sarà attribuibile alle imprese ricadenti nelle area Rete Natura 2000 (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti>) quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area Rete Natura 2000
- almeno il 50% della SAU ricade all'interno dell'area Rete Natura 2000

Punti attribuibili 2.

Ulteriori specificazioni sull'applicazione dei criteri e sul calcolo dei punteggi, nonché sulla documentazione che l'impresa deve produrre ai fini dell'accesso alle specifiche priorità sono

contenuti nell'Allegato 5 del presente Bando.

I punteggi relativi ai punti 11.8, 11.9 e 11.10 non sono cumulabili.

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in 10 punti, sotto al quale un progetto non può essere considerato ammissibile e conseguentemente finanziabile.

Criteri di precedenza

Ai fini della formulazione della graduatoria delle singole graduatorie settoriali, i progetti che risultino a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri di cui al precedente punto 11, verranno collocati in graduatoria in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

- iniziative da parte di imprese a prevalente partecipazione femminile;
- iniziative da parte di imprese a prevalente partecipazione giovanile

I predetti requisiti di partecipazione femminile devono essere posseduti:

- nell'impresa individuale, dal titolare
- nelle società di persone, da tutti i soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali
- nelle società di capitali, nelle cooperative e nei consorzi, da tutti gli amministratori.

I predetti requisiti di partecipazione giovanile fanno riferimento al giovane imprenditore che alla data di presentazione della domanda non abbia ancora compiuto 40 anni, tale requisito deve essere posseduto:

- nell'impresa individuale, dal titolare
- nelle società di persone, da tutti i soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali
- nelle società di capitali, nelle cooperative e nei consorzi, da tutti gli amministratori.

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

12. Domande di sostegno e pagamento e relative procedure

12.1 Presentazione delle domande

Le domande di sostegno a valere sul tipo di operazione A.2.1 potranno essere presentate a decorrere dal **09/05/2017** e fino al **31/08/2017** con le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA.

Nell'ipotesi della presentazione semi-elettronica delle istanze, con protocollazione presso gli uffici del GAL, le istanze dovranno pervenire entro le ore 13,00 del giorno **31/08/2017**.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

E' possibile presentare una singola domanda di sostegno per impresa.



Responsabile del procedimento amministrativo è Elvira Mirabella, G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano, Via Emilia Ovest, 101 – 41124 Modena.

Email: direzione@galmodenareggio.it. tel. 059 821149 www.galmodenareggio.it

Per informazioni: Giuseppe Orlandazzi, G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano, Via Emilia Ovest, 101 – 41124 Modena.

Email: progettazione@galmodenareggio.it. tel. 059 821149 www.galmodenareggio.it

12.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Al fine di consentire la corretta compilazione della domanda, al momento di presentazione della stessa, il fascicolo aziendale nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole dovrà essere stato aggiornato nel rispetto di quanto previsto dalla Determinazione n. 15462 del 4 dicembre 2012. La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati, pena la non ammissibilità:

- Relazione tecnica economica di progetto contenente gli aspetti finanziari e progettuali dell'investimento (Allegato 1);
- Scheda relative alle materie prime, prodotti finiti oggetto di investimento (Allegato 2);
- Delibera del Consiglio d'Amministrazione riguardante:
 - l'approvazione del progetto definitivo, la delega al Legale Rappresentante a presentare domanda e ad assolvere a tutti gli adempimenti relativi;
 - l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli immobili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di acquisizione dei beni idoneamente documentata, così come stabilito dall'art. 19 della L.R. 30 maggio 1997, n. 15.

Nel caso di imprese la cui forma giuridica non preveda la presenza di tale organo occorre presentare dichiarazione a firma del Legale Rappresentante riguardante l'assunzione in modo pieno ed incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli immobili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di acquisizione dei beni idoneamente documentata, così come stabilito dall'art. 19 della L.R. 30 maggio 1997, n. 15;

- Dichiarazione del Legale Rappresentante attestante il possesso dei requisiti per rispondere alla definizione di piccole e microimprese e di impresa in attività di cui all'allegato 1 del Reg.(UE) 702/2014, rilasciata secondo lo schema dell'Allegato 10 del presente Bando;
- Dichiarazione del Legale Rappresentante attestante le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente, supportata da specifiche dichiarazioni di intenti rilasciate da istituti di credito, nel caso sia previsto il ricorso a mutui o prestiti;
- Specifica dichiarazione rilasciata da tecnico abilitato circa il titolo necessario o estremi del titolo stesso se già in possesso al momento della presentazione della domanda, nella dichiarazione devono essere elencate anche ulteriori autorizzazioni di cui l'intervento è soggetto in funzione della normativa vigente (es. sismica ecc.);



Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi;

- Relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato 6 al presente bando;
- Progetto definitivo composto da computo metrico estimativo analitico, disegni, layout e preventivi ed, eventualmente, da relazione tecnica specifica dell'investimento che si intende realizzare. Tale progetto, dovrà essere elaborato secondo le indicazioni che seguono:
 - computo metrico estimativo delle opere edili redatto **coerentemente con quanto previsto al punto 12.7. Congruità della spesa**. Si chiarisce che le risultanze del c.m.e. costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui è affidata la fornitura dei prefabbricati dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente;
 - tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc., Nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione è necessario allegare anche i disegni quotate che riproducano la situazione prima dell'intervento;
 - opere a preventivo (opere edili ed affini complementari; strutture prefabbricate; impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.; macchinari; attrezzature; impianti specifici; investimenti immateriali): il calcolo della spesa, **coerentemente con quanto previsto al punto 12.7. Congruità della spesa**, dovrà essere fatto sulla base d'offerta contenuta in 3 preventivi di diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiari o soggetto da lui delegato, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti. I preventivi devono essere dettagliati e non prevedere importi "a corpo"; occorre inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (Allegato 9) firmato dal Legale Rappresentante ed asseverato da professionista/i di provata esperienza. Si specifica che nel caso il preventivo prescelto non sia quella di minore importo occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione. Analoga procedura deve essere seguita nel caso della presenza di meno di tre preventivi, fatto salvo il caso di impianti di completamento;
- nel caso di investimenti rivolti esclusivamente all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature: dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante circa l'attuale disponibilità dell'immobile cui sono destinati;
- dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali già in essere fra l'impresa ed i produttori agricoli comprovati:
 - per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima conferita da produttori di base singoli o associati, da statuto o regolamento in base al quale risulti il rapporto di conferimento da parte dei soci;
 - per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima non conferita da produttori di base singoli o associati e per le aziende agricole di base, che svolgono tali operazioni quale attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni:
 - contratti di acquisto e/o di coltivazione stipulati con produttori agricoli singoli

o associati che quantifichino la ricaduta di cui i produttori stessi beneficiano;

- contratti di acquisto stipulati con altre imprese di trasformazione e/o commercializzazione che identifichino i produttori agricoli e quantifichino la ricaduta di cui beneficiano.

I contratti devono coprire almeno il 51% del prodotto/prodotti (materia prima) da commercializzare e/o trasformare cui l'investimento è dedicato e almeno il 34 % per le imprese agricole di base che svolgono tali operazioni quale attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni.

I contratti dovranno essere redatti nel rispetto dell'art. 62 del Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012 (Allegato 7), convertito con modifiche in Legge 24 Marzo 2012 n. 27, come attuato con Decreto del ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 199 del 19 ottobre 2012

I contratti devono avere durata almeno annuale ed essere rinnovabili fino al terzo anno successivo alla realizzazione del progetto.

dichiarazione rilasciata in alternativa da:

- società di revisione dei bilanci nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
- presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari;
- revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

La dichiarazione dovrà attestare:

- a) che l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
- b) che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero, a parere del certificatore, sfociare a breve termine in situazioni di cui al precedente punto a);
- c) che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
- d) che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che possano pregiudicarne il regolare funzionamento;
- e) che eventuali società controllanti e/o controllate rispondono ai requisiti di cui ai precedenti punti (solo se sussiste tale condizione).

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante nel caso di imprese individuali o società di persone (Allegato 3)

Dovrà inoltre essere presentata la documentazione necessaria ai fini dell'eventuale attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di priorità e di precedenza di cui al punto 11.

12.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al GAL. La durata della fase di istruttoria di norma è pari a 60 giorni. Il GAL si riserva di prolungare detto periodo di istruttoria in caso di presentazione di domande in elevato numero e/o di elevata complessità.

A tal fine, il Responsabile del predetto GAL individua i collaboratori, ricorrendo anche all'utilizzo di eventuale personale esterno, che provvederanno sotto il suo coordinamento:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione



- di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;
 - all'attribuzione dei punteggi di merito.

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in apposite schede istruttorie e di valutazione.

Il Responsabile del Procedimento, dopo la conclusione della fase di istruttoria ed entro 20 giorni dall'espletamento di tutti i controlli inerenti gli aiuti di stato, assumerà uno specifico atto di approvazione delle graduatorie settoriali delle istanze ammesse, con quantificazione della spesa massima ammissibile e del corrispondente contributo massimo concedibile. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere formalmente al soggetto richiedente chiarimenti e precisazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti entro 10 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente bando. Il decorso dei tempi di istruttoria si interrompe ai fini dell'acquisizione dei predetti documenti e riprende a documentazione ricevuta.

Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Per quanto non espressamente indicato si applicano alle diverse fasi e le disposizioni di cui alla normativa sul procedimento amministrativo.

12.4 Utilizzo delle graduatorie

I progetti inseriti nelle graduatorie settoriali di merito verranno finanziati nell'ordine delle graduatorie stesse fino ad esaurimento delle risorse per ciascuna disponibili.

Qualora nell'ambito delle singole graduatorie settoriali si rendano disponibili finanziamenti residui derivanti da graduatorie che non coprano tutte le risorse ad essa assegnate, dette risorse saranno destinate al settore con fabbisogno non soddisfatto.

Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti verranno invitate a confermare formalmente la volontà a realizzare il progetto presentato ed ad integrare la domanda con gli estremi del titolo abilitativo rilasciato dal comune (permesso di costruire), se necessario e non presentato all'atto della domanda e o nel corso della fase istruttoria. Sempre nel caso di progetti che comportino opere edili a misura dovranno essere prodotte offerte di affidamento lavori da almeno due imprese edili redatte sulla base del medesimo capitolato.

La suddetta documentazione dovrà essere prodotta entro 30 giorni calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta. In caso di mancato rispetto del suddetto termine l'impresa beneficiaria decadrà dalla possibilità di accedere ai benefici previsti.

Successivamente, il dirigente competente - in esito all'istruttoria tecnica specifica svolta sugli atti progettuali - provvederà, con propri atti formali, all'approvazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti, alla fissazione delle prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione del progetto. Pertanto, esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali, viene riconosciuta la natura formale e sostanziale di provvedimenti concessori a favore dei soggetti



beneficiari.

La graduatoria avrà validità 12 mesi a far data dalla sua approvazione, in questo periodo eventuali risorse aggiuntive, derivate da rinunce, economie e/o varianti saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito del GAL.

12.5 Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Entro i 30 giorni successivi alla data ultima fissata dal GAL nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione dell'investimento, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA. In caso di mancato rispetto di tali termini (sia in relazione alla conclusione del progetto, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 15.1. del presente bando.

Le modalità e gli schemi da utilizzare in sede di rendicontazione del progetto realizzato saranno indicati nei singoli atti di concessione. Si anticipa che verrà richiesta a supporto della documentazione tecnico amministrativa, documentazione fotografica riguardante le fasi di esecuzione del progetto - in particolare per quanto riguarda le opere non ispezionabili - e il progetto concluso.

Si anticipa peraltro che la rendicontazione deve essere supportata dai seguenti documenti:

- riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate in sede di istruttoria di ammissibilità del progetto, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;
- copia dei giustificativi di spesa. Nel rispetto di quanto disposto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" approvato dal MPAAF saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba);

Si specifica inoltre che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- a) rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente bando e nel progetto approvato;
- b) sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione del rendiconto finale (domanda a saldo), fatte salve gli oneri relativi ad investimenti immateriali quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato;
- c) le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;
- d) le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo.

Inoltre si specifica che sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Entro i successivi 90 giorni, di norma, il Soggetto delegato da Agrea dovrà provvedere all'istruttoria della domanda di pagamento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il Servizio Aiuti alle imprese, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere

finanziate, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

12.6 Varianti

E' ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario.

A tale riguardo si specifica che sono considerate varianti al progetto:

- cambiamento di beneficiario;
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

In ogni caso la variante richiesta non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.

Ciò premesso non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali.

Si specifica che nel caso di opere edili ed affini qualora le modifiche proposte siano subordinate a variante al Permesso di Costruire originario, necessitano di richiesta ed approvazione formale.

La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno **60** giorni prima della prevista data di conclusione del progetto.

12.7 Congruità della spesa

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento ai più recenti prezziari disponibili delle CCIAA di Reggio Emilia o di Modena in funzione dell'ubicazione dell'impresa di Bologna o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione. Le risultanze del c.m.e costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente. Il contributo sarà calcolato sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione tra quello del c.m.e. e quello dell'offerta economicamente più conveniente.

Nel caso di acquisti di opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti fissi (es. elettrico, idrico termico sanitario), impianti specifici per trasformazione/commercializzazione, macchinari, e attrezzature si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Le offerte devono essere omogenee e dettagliate, comparabili e non prevedere importi a corpo e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori. Si specifica che nel caso il preventivo prescelto non sia quello di minore importo occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione della scelta tecnica. Comunque la spesa ammissibile sarà sempre la minore tra quelle indicate nei tre preventivi comparabili messi a confronto, nel



rispetto del principio di economicità della spesa.

In caso di progetti complessi (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici) nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

Le spese generali dovranno essere computate in ogni caso secondo le modalità di modulazione descritte nella sezione "Avvertenze generali" del Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Le percentuali massime così determinate computabili nel progetto per spese tecniche generali si intendono comprensive di eventuali costi legati a studi di fattibilità.

Anche per gli investimenti immateriali (studi di fattibilità), al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.

Per le opere edilizie, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra) non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

12.8 Termini di esecuzione dell'investimento

I lavori relativi all'investimento approvato dovranno essere ultimati entro **dodici mesi** dalla data di notifica dell'atto dirigenziale di concessione del contributo.

Su motivata e documentata richiesta del beneficiario, presentata almeno 30 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto, il GAL potrà concedere due eventuali proroghe che potranno essere concesse su espresse preventive richieste debitamente motivate da presentare almeno **30** giorni prima della scadenza del termine prefissato.

E' possibile richiedere le proroghe nel seguente modo:

- Prima proroga ordinaria di 90 giorni;
- Seconda proroga straordinaria di ulteriori 90 giorni concedibile solo per ottenimento di autorizzazioni edilizie o altre di particolare complessità, esecuzione di lavori edili di particolare rilevanza o altri interventi non prevedibili alla data di presentazione della domanda e/o in seguito ad eventi climatici di entità tale da impossibilitare per lunghi periodi l'esecuzione dei lavori. Tale seconda proroga è da motivare con elementi puntuali e specifici.

12.9 Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del progetto.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla concessione del sostegno.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita ed idonea garanzia fidejussoria



bancaria o assicurativa, emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fidejussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

Il Soggetto delegato da Agrea dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

13. Controlli

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e degli appositi manuali procedurali approvati da AGREA.

Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti, i seguenti controlli:

- a) "amministrativi" su tutte le domande di pagamento finalizzati a verificare la fornitura dei prodotti e dei beni cofinanziati, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità dell'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto;
- b) "in loco" a campione prima dell'effettuazione del pagamento;
- c) "ex post" per verificare il mantenimento degli impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

14. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del progetto sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 e per quanto compatibile con l'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013.

15. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

15.1. Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell'Allegato 8 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del progetto e/o della protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un

massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

15.2. *Revoche e sanzioni*

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 15.1 per il ritardo di 25 giorni di calendario nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo;
- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall'Allegato 8 al presente bando;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014

Le riduzioni di cui al punto 15.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

16. **Obblighi informativi**

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto in una specifica deliberazione della Giunta regionale, nella quale saranno disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

17. **Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM)**

L'articolo 62 del Reg. (UE) 1305/2013 stabilisce che tutte le misure di sviluppo rurale attuate debbano essere verificabili e controllabili. Di seguito si riportano gli elementi di rischio individuati da AGREA in merito all'attuazione della presente azione e le relative attività di attenuazione.

Rischio 1: Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati: vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e di ottenere il miglior rapporto qualità- prezzo.

Attenuazione del rischio: richiesta di tre preventivi dettagliati e confrontabili fra loro, i preventivi sono richiesti autonomamente dal beneficiario o da suo tecnico incaricato.

La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile.



In caso di acquisti online la stampa della pagina di offerta, purché recante indicazioni del fornitore, data, importo e informazioni di dettaglio comparabili con altre offerte, è equiparata al preventivo.

Rischio 2: Ragionevolezza dei costi. Alcune tipologie di spesa possono presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzi o riferimenti di mercato, per cui ne può risultare onerosa la valutazione di congruità.

Attenuazione del rischio: l'ammissibilità delle spese previste dal bando è ricondotta ad elementi di confrontabilità quali preventivi e prezzi specifici, laddove questi elementi di confronto non fossero pienamente utilizzabili si procederà alla analisi dei costi tramite l'individuazione di elementi quali: costo ore/uomo, costo unitario di consulenti junior e/o senior, utenze e costi di interventi simili

Rischio 7: procedure di selezione dei beneficiari: i criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione e, in generale, a un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione.

Attenuazione del rischio: i criteri di ammissibilità sono indicati nel bando in modo puntuale in funzione delle diverse tipologie di beneficiari; rimandano essenzialmente a obbligo di iscrizione presso la CCIAA, Anagrafe delle aziende agricole, e specificazione dell'attività svolta e oggetto sociale. I criteri di priorità sono ricondotti a situazioni verificabili e il margine di discrezionalità nell'attribuire i punteggi è nullo o alquanto ridotto.

Rischio 8, rischio 9: Adeguatezza dei sistemi informativi: I rischi sono relativi al fatto che le operazioni proprie dell'approccio Leader non sono standardizzabili, considerata la necessità di riconoscere ai GAL ampio margine decisionale e di programmazione delle proprie strategie di sviluppo locale.

Attenuazione del rischio: Adottare, al momento della concessione, una procedura che comporti l'acquisizione di informazioni dalle principali categorie di soggetti potenziali finanziatori del beneficiario, al fine di accertare il non superamento del tetto degli aiuti in regime *de minimis* o di eventuali doppi finanziamenti. Procedere all'automatizzazione della raccolta delle informazioni per quanto possibile, prevedendo anche acquisizione di informazioni sulla banca dati centralizzata nazionale.

Rischio 10: Problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi. Rischio inerente alle caratteristiche dei beneficiari che dovranno essere dettagliate nei documenti attuativi: riguardo alle forme associative e ad altre tipologie quali le aggregazioni temporanee (RTI, ATI) si rileva il rischio che la loro tenuta nel tempo su progetti complessi e con investimenti strutturali, possa rivelarsi labile e soprattutto che possano non essere in grado di garantire:

- 1) una struttura amministrativa comune capace di supportare la realizzazione del progetto;
- 2) mantenimento di vincoli o impegni anche successivi al pagamento che dovessero essere connessi alla realizzazione del progetto;
- 3) una chiara attribuzione delle responsabilità finanziarie connesse con la mancata/parziale realizzazione degli interventi o con eventuali irregolarità, senza la quale le responsabilità potrebbero essere difficilmente attribuibili e gli aiuti indebitamente percepiti potrebbero essere di difficile recupero.

Azioni di mitigazione del rischio inerente alle caratteristiche dei beneficiari: riguardo alle forme associative", il presente bando non prevede tale possibilità.



G.A.L. Antico Frignano
e Appennino Reggiano



Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.



Allegato parte integrante - 1

RELAZIONE TECNICO ECONOMICA DI PROGETTO

RICHIEDENTE:

Ragione Sociale

Sede legale

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:

1. Oggetto ed entità delle attività principali del richiedente;
2. Installazioni esistenti;
3. Titolo del progetto;
4. Descrizione del progetto (descrivere scopi e natura dell'investimento);
5. Ubicazione dell'investimento previsto;
6. Preventivo globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema:

1. Opere edili ed affini propriamente dette	A misura	€	
2. Opere edili ed affini complementari	A preventivo	€	
3. Strutture prefabricate	A preventivo	€	
4. Impianti fissi (elettrico, idrico sanitario, termico, ecc)	A preventivo	€	
5. Impianti specifici funzionali alla lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti	A preventivo	€	
6. Macchinari ed attrezzature generiche	A preventivo	€	
TOTALE PARZIALE 1		€	
7. Onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità		€	
TOTALE PARZIALE 2		€	
8. Investimenti immateriali (acquisto di software, creazione e/o implementazione di siti internet, acquisto di brevetti e licenze)	A preventivo	€	
TOTALE GENERALE		€	

L'importo delle spese generali (onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato, punto 6) verrà computato in funzione di quanto previsto al punto 12.7 del Bando.

DIMOSTRAZIONE DELLE SEGUENTI CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DI CUI AL PUNTO 4 DELL'AVVISO PUBBLICO:

1. conformità degli investimenti proposti rispetto a quanto indicato nel Programma Operativo punto 4.3);
2. concreta ricaduta in termini di redistribuzione di reddito, di certezza di ritiro del prodotto e di servizi offerti sui produttori agricoli di base (punto 4.4);



G.A.L. Antico Frignano
e Appennino Reggiano



3. miglioramento del rendimento globale dell'impresa (punto 4.5);
4. esistenza di concreti sbocchi di mercato per i prodotti finiti cui l'investimento è rivolto (punto 4.6)

Eventuali ulteriori elementi che il richiedente ritenga utile fornire per la comprensione del progetto.

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



Allegato parte integrante - 2

MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI OGGETTO DELL'INVESTIMENTO

RICHIEDENTE:

Ragione Sociale

Materie prime lavorate per tipologia

quantità

cod tipo ⁽¹⁾	descrizione	tonnellate	Ettolitri	n. pezzi
TOTALE		0,00	0,00	0

Produzione realizzata per tipologia

quantità

cod tipo ⁽¹⁾	descrizione	tonnellate	ettolitri	n. pezzi
TOTALE		0,00	0,00	0

Indicare la resa media entro la quale si opera

%



SITUAZIONE POST INVESTIMENTO

Materie prime per tipologia

quantità

cod tipo ⁽¹⁾	descrizione	tonnellate	ettolitri	n. pezzi
TOTALE		0,00	0,00	0

Produzione realizzata per tipologia

quantità

cod tipo ⁽¹⁾	descrizione	tonnellate	ettolitri	n. pezzi
TOTALE		0,00	0,00	0

tipo prodotto da inserire ⁽¹⁾	Cod. tipo	
Bio	1	BIO
Denominazione origine riconosciuta	2	DOP
	3	DOP/BIO
	4	IGP
	5	IGP/BIO
Altri prodotti (non rientranti nelle precedenti tipologie)	6	A

Note per la compilazione:

- Compilare un unico Allegato con i dati aggregati di tutti gli stabilimenti interessati dal progetto;
- Devono essere indicate tutte le materie prime lavorate e le relative produzioni che in domanda sono raggruppate in macrovoci;



- Le quantità totali espresse in domanda devono coincidere con quelle indicate nel presente modello;
- Le quantità vanno espresse per quanto possibile in tonnellate (anche per il latte lavorato);
- Le quantità di aceto balsamico, succhi, ecc. vanno espresse in ettolitri;
- La colonna n. pezzi è un'integrazione delle due colonne che precedono (in particolare per gli animali vivi, i formaggi, le cosce fresche, i prosciutti, i salumi e le uova oltre ai quantitativi in tonnellate indicare anche il numero dei pezzi);

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



Allegato parte integrante - 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI SOLIDITA' ECONOMICA
AZIENDALE NEL CASO DI IMPRESE INDIVIDUALI E SOCIETA' DI PERSONE**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ () il
___/___/____, C.F. _____ e residente a _____ (), in via/p.zza
_____ n. ____, in qualità di _____

DICHIARA E ATTESTA
(art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)

l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e la sussistenza di un normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità.

Tali dati sono desumibili da quanto riportato nella denuncia dei redditi allegata.

Il dichiarante
_____ (timbro e firma) _____

N.B. : La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art.38 del D.P.R. n. 445/2000.



Allegato parte integrante - 4

ELENCO COMUNI RICADENTI NELLE AREE DI CRINALE:

1. Ventasso
2. Vetto
3. Villa Minozzo
4. Fanano
5. Fiumalbo
6. Frassinoro
7. Montecreto
8. Montese
9. Pievepelago
10. Riolunato
11. Sestola

Lo status di “**azienda ricadente in area di crinale**”, sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area di crinale;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area di crinale.

ELENCO COMUNI RICADENTI NELLA CLASSIFICAZIONE COMUNI STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - AREA PROGETTO (DGR 473/2016)

Nella provincia di Reggio Emilia:

1. Ventasso
2. Carpineti
3. Casina
4. Castelnovo ne' Monti
5. Toano
6. Vetto
7. Villa Minozzo

Lo status di “**azienda ricadente in area interna – area progetto (DGR 473/2016)**”, sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area interna;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area interna.

Allegato parte integrante - 5

METODOLOGIA DA ADOTTARE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLE PRIORITA' E DEL CALCOLO DEL PUNTEGGIO ED INDIVIDUAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

Indicare con crocetta la priorità richiesta nella specifica colonna “Richiesta”

1. Maggiori garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base: il criterio è ponderato in funzione della presenza di una o più delle seguenti condizioni:

Codice	Descrizione	Punti	Richiesta
11.1.1	certezza di ritiro/acquisto del prodotto nel medio periodo	3	<input type="checkbox"/>
11.1.2	prezzo determinato in funzione di oggettivi e verificabili parametri qualitativi	3	<input type="checkbox"/>
11.1.3	conferimenti/acquisti supportati da accordi di filiera attuativi degli articoli 11, 12 e 13 del Decreto Legislativo n. 102 del 27 maggio 2005 (contratti quadro)	2	<input type="checkbox"/>
11.1.4	contratti di acquisto stipulati con Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale	1	<input type="checkbox"/>
11.1.5	adesione a Organizzazioni Interprofessionali (OI) riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionali	1	<input type="checkbox"/>
11.1.6	servizi offerti	1	<input type="checkbox"/>

Specifiche

11.1.1 il punteggio è attribuito nel caso di contratti/conferimenti che superino la durata dei 3 anni dalla conclusione dell'investimento prevista da bando.

11.1.2 il punteggio è riferito al contenuto dei contratti/conferimenti ed è attribuito in presenza di clausole di acquisto che prevedano maggiorazioni al prezzo di base garantito nel caso di materia prima rispondente a specifici parametri qualitativi. Ai fini dell'ottenimento del punteggio è necessario che almeno il 60% della materia prima oggetto di investimento sia coperta da tali tipi di contratti.

11.1.3 il punteggio è attribuito nel caso il contenuto del contratto faccia specifico riferimento ad uno dei suddetti accordi. Ai fini dell'ottenimento del punteggio è necessario che almeno il 60% della materia prima oggetto di investimento sia acquisita attraverso tali tipi di contratti.

11.1.4 il punteggio è riferito a contratti stipulati con Organizzazioni di produttori. Il contenuto del contratto deve riportare gli estremi del riconoscimento dell'Organizzazione (normativa, Ente che ha effettuato il riconoscimento, periodo, ecc). Ai fini dell'ottenimento del punteggio è necessario che almeno il 60% della materia prima oggetto di investimento sia acquisita attraverso tali tipi di contratti.

11.1.5 dimostrazione da parte del richiedente di adesione a una Organizzazioni Interprofessionali (OI).

11.1.6 : il punteggio è attribuito nel caso l'impresa acquirente dimostri di fornire servizi oggettivi e verificabili (es. assistenza tecnica, controlli sui prodotti, ecc) ai produttori di base da cui acquista la materia prima. La fornitura di servizi può essere comprovata da specifiche clausole inserite nei

contratti o da accordi separati, riferiti ai contratti stessi e nel caso di conferimento da statuto o regolamento. Ai fini dell'ottenimento del punteggio è necessario che almeno il 60% della materia prima oggetto di investimento sia connessa a specifici servizi.

2. Garanzie ambientali

Codice	Descrizione	Punti	Richiesta
11.2.1	adesione volontaria dell'impresa ad un sistema comunitario di ecogestione e audit di cui al Reg. (CE) n. 1121/2001 (EMAS), riferita al sito oggetto di investimento, posseduta da almeno 4 anni alla data di presentazione della domanda ed in corso di validità	2	<input type="checkbox"/>
11.2.2	certificazione UNI EN ISO 14001 sistema di gestione ambientale certificato riferita al sito oggetto di investimento posseduta alla data di presentazione della domanda con obbligo di mantenimento per il periodo di vincolo	1	<input type="checkbox"/>
11.2.3	interventi che adottano sistemi di bioedilizia	3	<input type="checkbox"/>
11.2.4	interventi volontari di mitigazione	1	<input type="checkbox"/>
11.2.5	utilizzo di suolo zero	3	<input type="checkbox"/>

Specifiche

11.2.1 e 11.2.2 la dimostrazione deve avvenire producendo copia del certificato. Nel caso di investimenti rivolti a più impianti il punteggio è attribuito nel caso l'impianto/i certificati siano oggetto di almeno il 60% degli investimenti al netto della voce spese tecniche.

11.2.3 Bioedilizia con questo termine si definisce una forma di edilizia rispettosa dell'ambiente che opera in linea con la sostenibilità ambientale applicando tecniche e materiali utilizzati in Bio architettura finalizzati a un risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili.

A tal fine vengono considerati diverse tipologie di interventi come: quello energetico riferito al miglioramento delle modalità di utilizzo dell'energia (riscaldamento a pavimento, isolamento termico), quello riferito al risparmio idrico con soluzioni volte a sistemi di recupero delle acque grigie, di captazione e riutilizzo acque piovane e metodologie di risparmio nella distribuzione dell'acqua potabile, quello riferito ai materiali utilizzati per le opere che devono essere ecocompatibili (naturali secondo la normativa ISO 14025 prodotti realizzati da aziende certificate ISO 14001).

La dimostrazione deve avvenire tramite una dichiarazione/relazione del progettista in cui vengono evidenziate le tipologie di interventi riconducibili alla bioarchitettura, con l'identificazione delle voci di spesa relative indicate in computo metrico o in eventuali preventivi.

Nel suddetto elaborato dovrà inoltre essere quantificato il peso che questi particolari interventi hanno sul costo totale delle opere edili ed affini dell'opera ed i vantaggi che comportano nella gestione economica ambientale dell'opera

11.2.4 Si intendono quelle opere necessarie a ridurre l'impatto ambientale dovuto ad una infrastruttura come gli interventi per abbattere il rumore, contenere la diffusione degli inquinanti nell'aria, per creare fasce di vegetazione intorno alla infrastruttura. Dette opere devono essere

realizzate in un ambito limitrofo alle zone dell'infrastruttura ed essere **volontarie**, cioè non oggetto di norme e prescrizioni e non computabili nel costo del progetto.

La dimostrazione comporta una descrizione di quanto si intende realizzare.

11.25 Si fa riferimento a quelle pratiche/iniziativae utilizzate per ridurre gli effetti negativi del consumo del suolo nella sua forma più evidente e irreversibile che è l'impermeabilizzazione.

Si valuta l'uso del suolo intendendo come il suolo venga impiegato considerando una classificazione del territorio in base alla dimensione funzionale o alla destinazione socioeconomica presenti o programmate per il futuro come ad esempio l'uso residenziale, industriale, commerciale, etc..

Ciò premesso, trattandosi di insediamenti industriali, verrà considerato nullo il consumo del suolo qualora gli interventi vengano effettuati su un sedime già edificato o su un'area già soggetta a copertura artificiale (es. cortili, piazzali, aree pavimentate o in terra battuta, altre coperture permanenti non necessariamente urbane) -

Qualora si edifichi su suolo nudo, non impermeabilizzato, il punteggio non verrà assegnato.

La dimostrazione deve avvenire allegando planimetrie e documentazione fotografica esaustiva.

3. Certificazioni

Possedute alla data di presentazione della domanda con obbligo di mantenimento per il periodo di vincolo:

Codice	Descrizione	Punti	Richiesta
11.3.1	certificazione secondo le normative OHSAS 18001 sistema di gestione per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro riferita al sito oggetto di investimento	1	<input type="checkbox"/>
11.3.2	certificazione secondo le normative UNI EN ISO 22000/2005 sistemi di gestione della sicurezza in campo alimentare	1	<input type="checkbox"/>
11.3.3	certificazione UNI EN ISO 22005/2008 sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari	1	<input type="checkbox"/>
11.3.4	certificazione International Food Standard (IFS)	1	<input type="checkbox"/>
11.3.5	Global Standard for Food Safety	1	<input type="checkbox"/>
11.3.6	certificazione UNI EN ISO 50001 sistema di gestione dell'energia riferita al sito oggetto di investimento	1	<input type="checkbox"/>
11.3.7	certificazione 1 ISO/TS 14067 Carbon footprint di prodotto	1	<input type="checkbox"/>
11.3.8	certificazione Environmental footprint secondo la metodologia di cui alla raccomandazione 2013/UE del 9 aprile 2013	1	<input type="checkbox"/>
11.3.9	modello di organizzazione 231 ai sensi del Decreto legislativo 2317/2001	1	<input type="checkbox"/>
11.3.10	certificazioni di responsabilità sociale SA 8000	1	<input type="checkbox"/>
11.3.11	soggetti in possesso di "rating di legalità delle imprese" (articolo 5-ter del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27)	1	<input type="checkbox"/>

Specifiche

La dimostrazione deve avvenire producendo copia del certificato riferito al sito di investimento.

Nel caso di investimenti rivolti a più siti, si terrà conto delle certificazioni con indicazione specifica del luogo di intervento. Quindi, per ottenere l'attribuzione dei punteggi occorrerà o che tutti i siti siano certificati in modo specifico o che la certificazione presentata si riferisca a un sito il cui investimento copra almeno il 60% del totale del valore del progetto, al netto delle spese generali.

Le certificazioni 11.3.4 e 11.3.5 per essere valutate devono riferirsi allo stabilimento oggetto di investimento, così come le 11.3.7 e 11.3.8.

4. Vantaggi occupazionali

Codice	Descrizione	Punti	Richiesta
11.4	valorizzazione del dialogo sociale e si pone come finalità il consolidamento e lo sviluppo della competitività dell'impresa nel rispetto dei principi di stabilizzazione, crescita e qualificazione del lavoro attraverso specifici accordi siglati con le RSU o con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale	3	<input type="checkbox"/>

Specifiche

La dimostrazione deve avvenire producendo copia dell'accordo

5. Consolidamento e sviluppo di produzioni di qualità regolamentata

Codice	Descrizione	Punti	Richiesta
11.5.1	$(Q\text{-Bio}/Q\text{-Tot}) * 100 * 0,1$		<input type="checkbox"/>
11.5.2	$(Q\text{-DOP}/Q\text{-Tot}) * 100 * 0,05$		<input type="checkbox"/>
	$(Q\text{-IGP}/Q\text{-Tot}) * 100 * 0,05$		<input type="checkbox"/>

Specifiche

11.5.1 Produzioni biologiche

Il criterio fa riferimento alle produzioni ottenute, certificate ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni, ed ha un peso massimo di 10 punti.

Sono attribuiti 10 punti nel caso del 100% di produzioni biologiche (0,1 punto per ogni punto percentuale).

Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra i quantitativi di prodotti finiti cui l'investimento è dedicato Q-Bio, rapportato ai quantitativi dei medesimi prodotti finiti certificati biologici prendendo a riferimento le produzioni ottenute nel corso dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso Q-Tot, quali indicati nell'Allegato 2.

La dimostrazione deve avvenire allegando l'attestato dell'Ente di certificazione accreditato, riferito ai prodotti oggetto di investimento, e dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale rappresentate riguardante i quantitativi di produzioni biologiche ottenute nel periodo di riferimento.

11.5.2 Produzioni DOP e IGP riconosciute ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012 e successive modifiche e integrazioni (esclusa la tutela transitoria).



Sono attribuiti 10 punti nel caso del 100% di produzioni DOP (0,1 punto per ogni punto percentuale) e 5 punti nel caso di produzioni IGP) (0,05 punto per ogni punto percentuale).

Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra i quantitativi di prodotti finiti Q-DOP/Q-IGP cui l'investimento è dedicato, rapportato ai quantitativi dei medesimi prodotti finiti certificati DOP o IGP, Q-Tot, prendendo a riferimento le produzioni ottenute nel corso dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso, quali indicate nell'allegato 2.

La dimostrazione deve **avvenire** allegando l'attestato dell'Ente di certificazione accreditato, riferito ai prodotti oggetto di investimento, in cui risultino i quantitativi di produzioni certificate ottenute nel periodo di riferimento.

6. Interventi funzionali a migliorare l'efficienza energetica

Codice	Descrizione	Punti	Richiesta
11.6	isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione di servizi, con un risparmio energetico maggiore o pari al 25% rispetto alla situazione di partenza	2	<input type="checkbox"/>

Specifiche

L'attribuzione del punteggio è subordinata alla presentazione di una specifica relazione tecnica, firmata da professionista esperto, in cui venga dimostrato il risultato richiesto.

7. Innovazione tecnologica del ciclo produttivo

Il criterio premia progetti in cui l'innovazione tecnologica riferita ad investimenti in specifici impianti e macchinari di ultima generazione rappresenta una quota consistente dell'importo complessivo del progetto. In particolare:

Codice	Descrizione	Punti	Richiesta
11.7	percentuale di spesa fino a 25%	5	<input type="checkbox"/>
	percentuale di spesa fra > 25% e < / = 50%	10	<input type="checkbox"/>
	percentuale di spesa superiore all'50%	15	<input type="checkbox"/>

Il carattere di innovazione tecnologica è riconoscibile solo se macchinari/impianti oggetto di investimento non siano di mera sostituzione, ma apportino un miglioramento nel processo produttivo sia in termini di efficientamento, con riduzione dei tempi di lavorazione, che di utilizzo di tecniche migliorative nel trattamento della materia prima con un miglioramento della qualità del prodotto finale ai fini della commercializzazione.

Ai fini del calcolo della percentuale occorre fare riferimento alla disaggregazione dei costi indicata nell'apposito quadro annesso al modulo di domanda. La quota di investimento da riportare al costo totale, al netto della voce spese generali, al fine del calcolo della percentuale è data dalla somma delle singole voci afferenti al raggruppamento "impianti e macchinari specifici" più le voci "condizionamento - climatizzazione" e "per celle frigo" afferenti al raggruppamento "impianti fissi". A supporto della metodologia precedentemente esposta occorre produrre uno specifico



schema di riepilogo in cui vengono richiamate e, se del caso, dettagliate le voci di spesa che concorrono alla definizione della quota di investimento utilizzata ai fini del calcolo percentuale. Detto schema deve risultare coerente con la disaggregazione di costi indicata nell'apposito quadro annesso al modulo di domanda. Si specifica che nel caso di impianti di refrigerazione, condizionamento, atmosfera controllata, ecc. a servizio di celle frigo deve essere computato il solo costo dell'impianto, quale risulta dal preventivo di spesa, con esclusione delle opere fisse complementari quali pannellature, porte, infissi, ecc. Si sottolinea infine che le singole voci di spesa inserite nel raggruppamento "impianti e macchinari specifici" devono essere oggettivamente riconducibili al processo/prodotto cui l'investimento è finalizzato.

8. Interventi ubicati in area di crinale, area interna e Rete Natura 2000.

Codice	Descrizione	Punti	Richiesta
11.8	Azienda ricadente in area di crinale	2	<input type="checkbox"/>
11.9	Azienda ricadente in area interna	3	<input type="checkbox"/>
11.10	Azienda ricadente in area Rete Natura 2000	2	<input type="checkbox"/>



Allegato parte integrante - 6

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO DEL PROGETTO

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

Allegato parte integrante - 7

DECRETO LEGGE N. 1 DEL 24/01/2012 CONVERTITO CON MODIFICHE IN LEGGE 2403/2012 N. 27

Art. 62 Disciplina delle relazioni commerciali in materia di cessione di prodotti agricoli e agroalimentari

1. I contratti che hanno ad oggetto la cessione dei prodotti agricoli e alimentari, ad eccezione di quelli conclusi con il consumatore finale, sono stipulati obbligatoriamente in forma scritta e indicano la durata, le quantità e le caratteristiche del prodotto venduto, il prezzo, le modalità di consegna e di pagamento. I contratti devono essere informati a principi di trasparenza, correttezza, proporzionalità e reciproca corrispettività delle prestazioni, con riferimento ai beni forniti.
2. Nelle relazioni commerciali tra operatori economici, ivi compresi i contratti che hanno ad oggetto la cessione dei beni di cui al comma 1, è vietato:
 - a) imporre direttamente o indirettamente condizioni di acquisto, di vendita o altre condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose, nonché condizioni extracontrattuali eretroattive;
 - b) applicare condizioni oggettivamente diverse per prestazioni equivalenti;
 - c) subordinare la conclusione, l'esecuzione dei contratti e la continuità e regolarità delle medesime relazioni commerciali alla esecuzione di prestazioni da parte dei contraenti che, per loro natura e secondo gli usi commerciali, non abbiano alcuna connessione con l'oggetto degli uni e delle altre;
 - d) conseguire indebite prestazioni unilaterali, non giustificate dalla natura o dal contenuto delle relazioni commerciali;
 - e) adottare ogni ulteriore condotta commerciale sleale che risulti tale anche tenendo conto del complesso delle relazioni commerciali che caratterizzano le condizioni di approvvigionamento.
3. Per i contratti di cui al comma 1, il pagamento del corrispettivo deve essere effettuato per le merci deteriorabili entro il termine legale di trenta giorni e per tutte le altre merci entro il termine di sessanta giorni. In entrambi i casi il termine decorre dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura. Gli interessi decorrono automaticamente dal giorno successivo alla scadenza del termine. In questi casi il saggio degli interessi è maggiorato di ulteriori due punti percentuali ed è inderogabile.
4. Per «prodotti alimentari deteriorabili» si intendono i prodotti che rientrano in una delle seguenti categorie:
 - a) prodotti agricoli, ittici e alimentari preconfezionati che riportano una data di scadenza o un termine minimo di conservazione non superiore a sessanta giorni;
 - b) prodotti agricoli, ittici e alimentari sfusi, comprese erbe e piante aromatiche, anche se posti in involucro protettivo o refrigerati, non sottoposti a trattamenti atti a prolungare la durabilità degli stessi per un periodo superiore a sessanta giorni;
 - c) prodotti a base di carne che presentino le seguenti caratteristiche fisicochimiche:
 - aW superiore a 0,95 e pH superiore a 5,2
 - oppure
 - aW superiore a 0,91
 - oppure
 - pH uguale o superiore a 4,5;



- d) tutti i tipi di latte.
5. Salvo che il fatto costituisca reato, il contraente, ad eccezione del consumatore finale, che contravviene agli obblighi di cui al comma 1 è sottoposto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 516,00 a euro 20.000,00. L'entità della sanzione è determinata facendo riferimento al valore dei beni oggetto di cessione.
 6. Salvo che il fatto costituisca reato, il contraente, ad eccezione del consumatore finale, che contravviene agli obblighi di cui al comma 2 è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 516,00 a euro 3.000,00. La misura della sanzione è determinata facendo riferimento al beneficio ricevuto dal soggetto che non ha rispettato i divieti di cui al comma 2.
 7. Salvo che il fatto costituisca reato, il mancato rispetto, da parte del debitore, dei termini di pagamento stabiliti al comma 3 è punito con sanzione amministrativa pecuniaria da 500 euro a euro 500.000. L'entità della sanzione viene determinata in ragione del fatturato dell'azienda, della ricorrenza e della misura dei ritardi.
 8. L'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato è incaricata della vigilanza sull'applicazione delle presenti disposizioni e all'irrogazione delle sanzioni ivi previste, ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689. A tal fine, l'Autorità può avvalersi del supporto operativo della Guardia di Finanza, fermo restando quanto previsto in ordine ai poteri di accertamento degli ufficiali e degli agenti di polizia giudiziaria dall'articolo 13 della predetta legge 24 novembre 1981, n. 689. All'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo l'Autorità provvede d'ufficio o su segnalazione di qualunque soggetto interessato. Le attività di cui al presente comma sono svolte con le risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili a legislazione vigente.
 9. Gli introiti derivanti dall'irrogazione delle sanzioni di cui ai commi 5, 6 e 7 sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati e ripartiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e iscritti nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, al Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante Concorrenza e Mercato da destinare a vantaggio dei consumatori per finanziare iniziative di informazione in materia alimentare a vantaggio dei consumatori e per finanziare attività di ricerca, studio e analisi in materia alimentare nell'ambito dell'Osservatorio unico delle Attività produttive, nonché nello stato di previsione del Ministero per le Politiche agricole, alimentari e forestali per il finanziamento di iniziative in materia agroalimentare.
 10. Sono fatte salve le azioni in giudizio per il risarcimento del danno derivante dalle violazioni della presente disposizione, anche ove promosse dalle associazioni dei consumatori aderenti al CNCU e delle categorie imprenditoriali presenti nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro o comunque rappresentative a livello nazionale. Le stesse associazioni sono altresì legittimate ad agire, a tutela degli interessi collettivi, richiedendo l'inibitoria ai comportamenti in violazione della presente disposizione ai sensi degli articoli 669-bis e seguenti del codice di procedura civile.
 11. Sono abrogati i commi 3 e 4 dell'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e il decreto del Ministro delle attività produttive del 13 maggio 2003.
 - 11-bis. Le disposizioni di cui al presente articolo hanno efficacia decorsi sette mesi dalla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto. Con decreto del Ministro



G.A.L. Antico Frignano
e Appennino Reggiano



delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, da emanare entro tre mesi dalla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto, sono definite le modalità applicative delle disposizioni del presente articolo.

Allegato parte integrante - 8

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

Impegno al rispetto dei contratti di conferimento e fornitura nella forma approvata, con riferimento a clausole e impegni ivi contenuti. I contratti di conferimento costituiscono requisito di accesso e, in caso di determinati contenuti, elemento di premialità. Devono essere mantenuti /rinnovati fino al terzo anno successivo alla conclusione dell'investimento; possono essere sostituiti, in questo lasso di tempo in casi motivati, con accordi analoghi previa comunicazione all'Amministrazione regionale e successivamente autorizzati.

FATTISPECIE – Gravità	Entità PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Modifiche contrattualistiche non comunicata o realizzata contro parere negativo: $10\% < \text{incidenza} \leq 20\%$ sul totale della materia prima originariamente contrattualizzata	10%
Modifiche contrattualistiche non comunicata o realizzata contro parere negativo: $20\% < \text{incidenza} \leq 30\%$ sul totale della materia prima originariamente contrattualizzata	20%
Modifiche contrattualistiche non comunicata o realizzata contro parere negativo: $30\% < \text{incidenza} \leq 40\%$ sul totale della materia prima originariamente contrattualizzata	30%

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli e documentali

Parametri di valutazione: tipologia e consistenza del progetto.

Descrizione impegno:

Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

FATTISPECIE – Gravità/Durata	Entità PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:



Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

Descrizione impegno:

In caso di attribuzione del punteggio per certificazioni (punti 11.2 e 11.3 del Programma Operativo): impegno a mantenere le certificazioni che hanno costituito elemento di premialità per il periodo di vincolativo dell'investimento.

FATTISPECIE – Gravità/Durata	Entità PERCENTUALE DI RIDUZIONE
mancato rispetto del vincolo per un periodo inferiore a 2 anni	10%
mancato rispetto del vincolo per un periodo > 2 anni e 4 anni;	20%
mancato rispetto del vincolo per un periodo superiore a 4 anni;	30%

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli ex post documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione certificazione e entità del contributo.



Allegato parte integrante - 9

Prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa

LAVORI PREVISTI	PREVENTIVO DITTA PRESCELTA		1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
	Ditta, n. prev., data prev.	Importo	Ditta, n. prev., data prev.	Importo	Ditta, n. prev., data prev.	Importo	
Opere edili complementari:							
1)							
2)							
Prefabbricati:							
1)							
2)							
Impianti fissi:							
Elettrico:							
1)							
2)							
Condizionamento – climatizzazione:							
1)							
2)							
Per celle frigo (refrigerazione, atmosfera controllata):							
1)							
2)							
Termico:							
1)							
2)							
Idrico:							
1)							
2)							
Depurazione:							
1)							
2)							
Antincendio:							
1)							
2)							
Controllo e sorveglianza:							
1)							
2)							
Telefonico, trasmissione dati:							



1)								
2)								
Per la produzione di energia da fonti rinnovabili:								
1)								
2)								
Altro:								
1)								
2)								
Impianti, macchinari e attrezzature specifiche:								
per ritiro e ricezione								
1)								
2)								
per macellazione								
1)								
2)								
per lavorazione tal quale								
1)								
2)								
per trasformazione								
1)								
2)								
per magazzini stagionatura								
1)								
2)								
per confezionamento								
1)								
2)								
fissi per movimentazione								
1)								
2)								
recupero e smaltimento rifiuti e sottoprodotti agroindustriali								
1)								
2)								
Altro								
1)								
2)								
Macchinari e attrezzature generiche:								
Per movimentazione:								
1)								



2)								
Per trasporto:								
1)								
2)								
Per pesatura:								
1)								
2)								
Per pulizia ambienti:								
1)								
2)								
Per punto vendita:								
1)								
2)								
Per laboratorio:								
1)								
2)								
Per spogliatoi:								
1)								
2)								
Hardware:								
1)								
2)								
Altro:								
1)								
2)								
Investimenti immateriali								
Acquisto di software:								
1)								
Creazione e/o implementazione siti internet:								
1)								
Acquisto di brevetti e licenze:								
1)								

La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione asseverata da professionista/i di provata esperienza, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile, come specificato nel Programma Operativo.

Nel caso la spesa riguardi interventi di completamento di strutture e/o impianti già in essere, è ammessa la presentazione di un'unica offerta.

Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal Legale Rappresentante, asseverato da professionista/i di provata esperienza e datato.



Allegato parte integrante – 10

Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà sul possesso dei requisiti di Piccola/Micro impresa e stato di attività

Il sottoscritto (*cognome e nome*)
Nato a:.....(Prov.), il
Residente a.....Prov. (.....), CAP, Via, N°

- ai fini dell'ottenimento degli aiuti previsti dal presente Avviso;
- e ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 febbraio 2000 e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del Decreto medesimo per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. **che l'impresa richiedente**, ai fini dell'accertamento dei requisiti dimensionali di cui alla Raccomandazione della Commissione Europea n° 2003/361/CE del 6/05/2003, **rientra nei limiti di piccola/micro impresa;**
2. **che l'impresa richiedente** è in attività, non si trova in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;

Data,

Legale Rappresentante

N.B.

Al fine di verificare il rispetto del limite di fatturato, nel caso di imprese che in base alla normativa vigente sono tenute a presentare il bilancio societario, di deve allegare copia dell'ultimo bilancio disponibile, completa di tutte le relazioni previste.

Negli altri casi si deve allegare ultima dichiarazione dei redditi del titolare o di ogni socio dell'impresa.

Allegato parere di regolarità amministrativa